



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Dipartimento  
di **MANAGEMENT**

11 Ottobre 2023

ore 15:00 – 16:30



Ordine dei  
Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
Verona

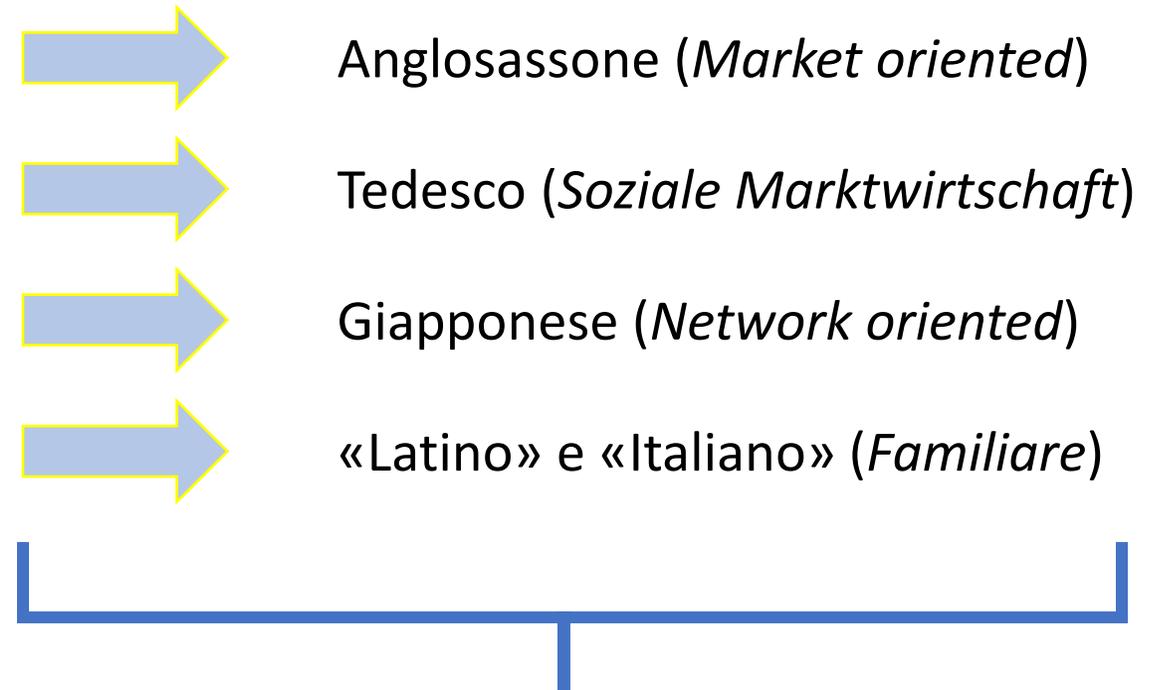
**GIORNATA DI STUDIO 'ESG'**  
Valutazione del rating di Sostenibilità  
ed effetti sul merito creditizio

***Nuovo capitalismo e nuova rendicontazione:  
il bilancio di sostenibilità***

**prof. Alessandro Lai**

*Ordinario di Economia Aziendale all'Università degli Studi di Verona,  
Presidente della Fondazione O.I.B.R (Organismo Italiano di Business Reporting) e  
Coordinatore Scientifico dell'Osservatorio Sostenibilità del CNDCEC*

# Capitalismo e rendicontazione: una storia che corre nei secoli



***Financial accounting, Strumenti di rendicontazione,  
Bilancio di esercizio e consolidato***

... ..

# Capitalismo e rendicontazione: una storia che corre nei secoli



***Financial accounting, Strumenti di rendicontazione,  
Bilancio di esercizio e consolidato***



***La storia delle professioni contabili si declina  
lungo queste esigenze di informazione***

# Capitalismo e rendicontazione: una storia che corre nei secoli

Ma quando al ...

Capitalismo  
«tradizionale»,  
sebbene con  
tante  
declinazioni

... si affiancano concezioni come queste...

Sviluppo sostenibile

“Lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri”

1987

*Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo*



EQUILIBRIO VIRTUOSO FRA  
TRE DIMENSIONI



# Capitalismo e rendicontazione: una storia che corre nei secoli

... o come queste ...

## L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda Globale  
delle Nazioni Unite e i  
*Sustainable  
Development Goals*  
(SDGs)

- 17 obiettivi
- 169 target
- 240+ indicatori



# Capitalismo e rendicontazione: una storia che corre nei secoli

... o come queste ...

## *Nel Codice di Corporate Governance 2020 (vs codice di Autodisciplina 2018):*

Nel **Codice di autodisciplina 2018**, art. 1. Principio 1.P.2:

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo



I. L'organo di amministrazione guida la società perseguendone il **successo sostenibile**

*... nelle definizioni del **Codice di Governance 2020**:*

**successo sostenibile**: obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella **creazione di valore nel lungo termine** a beneficio degli azionisti, **tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società**

# Capitalismo e rendicontazione: una storia che corre nei secoli

La governance delle imprese  
«G»

non può disattendere

Aspetti ambientali  
(*environment*)  
«E»

Aspetti sociali  
(Social)  
«S»

# Capitalismo e rendicontazione: una storia che corre nei secoli

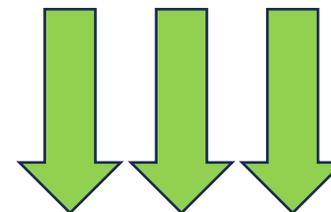
Capitalismo  
«tradizionale»  
sebbene con  
tante  
declinazioni

«Nuovo  
capitalismo»

«quinto»...  
...«...degli  
stakeholder»

*Quali strumenti ?*

... ..



*Financial accounting, Strumenti di rendicontazione,  
Bilancio di esercizio e consolidato*

... ..

# Che cosa interessa conoscere delle imprese ?

Informazione sull'impatto  
dell'ambiente, della  
società e delle persone  
**sull'impresa**

≠

Informazione sull'impatto  
dell'impresa  
**sull'ambiente, sulla  
società e sulle persone**

*Creare valore d'impresa*  
*Sostenibilità dell'impresa*  
*Rischi e remunerazione degli investitori*

*Creare valore per la società*  
*Sostenibilità della società*  
*Rischi e remunerazione per la società*

*Questa differenza non è sempre ben capita*



# Modelli alternativi di reporting di sostenibilità



## Dove siamo – dove saremo

- Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016
- La posizione dell'IFRS Foundation
- La nuova direttiva europea CSRD e gli standard EFRAG – il «*regolamento delegato*» del 31.7.2023
- I nuovi sviluppi della rendicontazione per PMI quotate e non quotate

## Dove siamo – dove saremo

- Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016
- La posizione dell'IFRS Foundation
- La nuova direttiva europea CSRD e gli standard EFRAG – il «*regolamento delegato*» del 31.7.2023
- I nuovi sviluppi della rendicontazione per PMI quotate e non quotate

# Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016



# Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016

- La «NFRD» ha previsto l'**obbligatorietà** di comunicare – da parte delle imprese di grandi dimensioni che costituiscono **enti di interesse pubblico** e che, alla data di chiusura del bilancio, presentano **un numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio pari a 500** – una serie di **informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale**, al **rispetto dei diritti umani** e alla **lotta contro la corruzione attiva e passiva** in *misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività*, tra cui:
  - a) una breve descrizione **del modello aziendale dell'impresa**;
  - b) una descrizione delle **politiche applicate dall'impresa in merito ai predetti aspetti**, comprese le procedure di **dovuta diligenza** applicate;
  - c) il **risultato** di tali politiche;*... segue ...*

# Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016

- .... *Continua ...*
  - d) i principali **rischi connessi a tali aspetti legati alle attività dell'impresa** anche in riferimento, ove opportuno e proporzionato, ai suoi rapporti, prodotti e servizi commerciali che possono avere ripercussioni negative in tali ambiti, nonché le relative modalità di gestione adottate dall'impresa;
  - e) gli **indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario** pertinenti per l'attività specifica dell'impresa.
- Le imprese che **non applicano** politiche (anche solo uno dei predetti aspetti) devono dare **spiegazione chiara e articolata del perché di questa scelta**
- Preparazione anche di una **DNF consolidata di gruppo ...**

# Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016

**Decreto attuativo D.lgs n. 30.12.2016 n. 254 (G.U. del 10 gennaio 2017)**

## Contenuto della DNF – Art. 3

*1 Comma → richiama Direttiva*

2. Comma 2:

«... la dichiarazione di carattere non finanziario contiene almeno informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio di cui al comma 1, lettera c), o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati».

## Dove siamo – dove saremo

- Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016
- La posizione dell'IFRS Foundation
- La nuova direttiva europea CSRD e gli standard EFRAG – il «*regolamento delegato*» del 31.7.2023
- I nuovi sviluppi della rendicontazione per PMI quotate e non quotate

# La posizione dell'IFRS Foundation



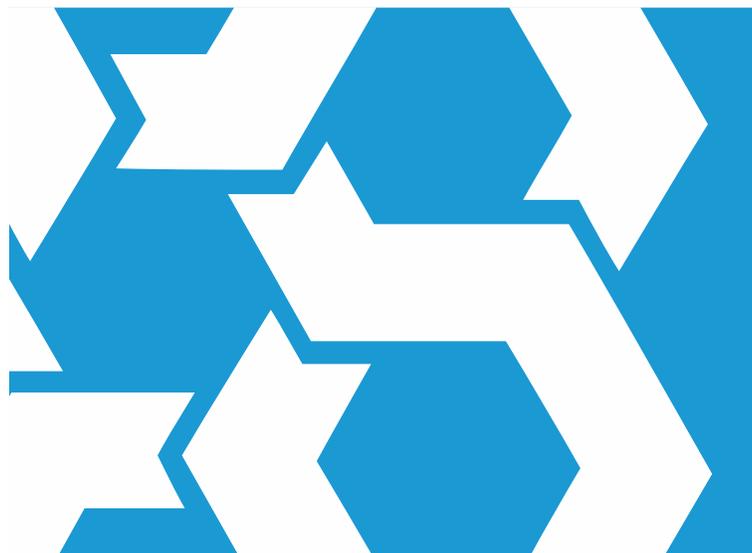
June 2023

## IFRS S1

IFRS® Sustainability Disclosure Standard

---

**General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information**



International Sustainability Standards Board



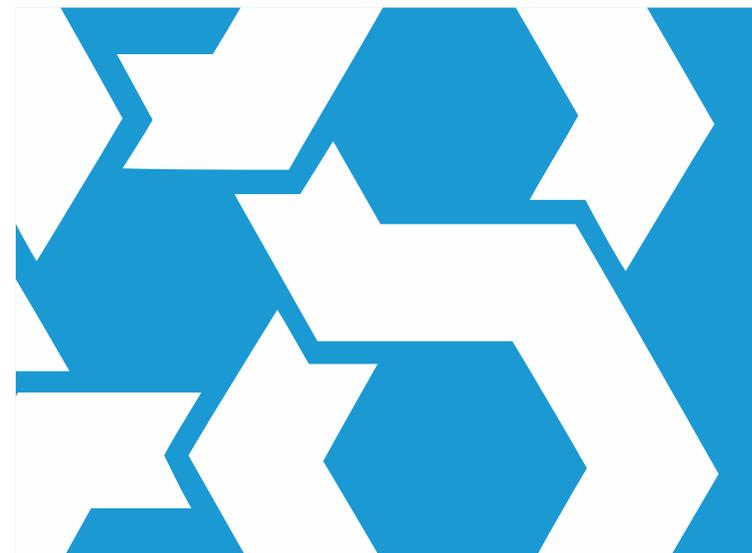
June 2023

## IFRS S2

IFRS® Sustainability Disclosure Standard

---

**Climate-related Disclosures**



International Sustainability Standards Board

## Dove siamo – dove saremo

- Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016
- La posizione dell'IFRS Foundation
- **La nuova direttiva europea CSRD e gli standard EFRAG – il «regolamento delegato» del 31.7.2023**
- I nuovi sviluppi della rendicontazione per PMI quotate e non quotate

# La nuova direttiva europea CRSD



## DIRETTIVE

# La nuova direttiva europea CRSD

**DIRETTIVA (UE) 2022/2464 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**del 14 dicembre 2022**

**che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità**

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

## La nuova direttiva europea CRSD

La nuova Direttiva (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), pubblicata nel dicembre 2022, tecnicamente interviene emendando il testo della Direttiva n. 34/2013, la c.d. Direttiva contabile, nonché alcuni altri atti normativi europei (Direttiva e Regolamento sull’audit; la «Transparency Directive»).

**La nuova Direttiva denomina questa forma di rendicontazione “reporting di sostenibilità” e non più “reporting non finanziario”. Scompare definitivamente l’espressione «informazione non finanziaria».**

# La nuova direttiva europea CRSD

La nuova Direttiva estende in misura molto significativa l'applicazione del reporting di sostenibilità a tutte le grandi imprese, banche e assicurazioni europee quotate o non quotate, nonché a tutte le società quotate, con la sola eccezione delle micro-quotate. La soglia per definire «grande» un'impresa è quella fissata dalla Direttiva contabile n. 34/2013, ovvero di **superare alla data del bilancio economico-finanziario due dei seguenti tre criteri:**

- **€20 milioni di totale attivo;**
- **€40 milioni di fatturato;**
- **250 addetti medi annui.**

# La nuova direttiva europea CRSD

Questa modificazione comporta che la nuova normativa riguarderà circa 49.000 imprese europee dalle circa 11.000 odierne (in Italia si passerà da circa 200 imprese che predispongono la DNF a circa 4-5.000). I gruppi dovranno produrre un report di sostenibilità consolidato. Una sub-holding sarà esentata dal report di sostenibilità consolidato solo se la sua controllante produce tale documento secondo regole e standard europei o giudicati equivalenti a questi ultimi da parte della Commissione europea.

Le filiali di gruppi non europei che operano nella UE saranno assoggettate alle prescrizioni della nuova Direttiva se realizzano nel territorio europeo un fatturato superiore ai € 150 milioni annui. Avranno degli standard europei dedicati per il loro reporting di sostenibilità.

# La nuova direttiva europea CRSD

L'informativa di sostenibilità dovrà essere necessariamente collocata in una **sezione ad hoc identificabile all'interno della Relazione sulla Gestione**, e non in un fascicolo a parte, tale informativa divenendo così parte integrante e sostanziale del reporting annuale di una società.

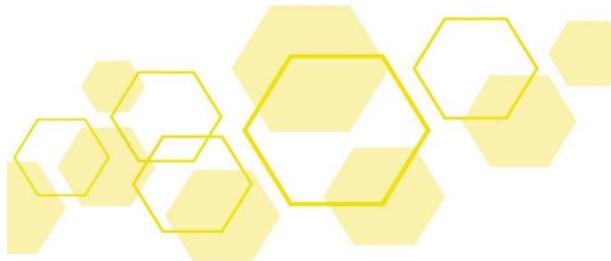
«Nuovo capitalismo» ... «quinto»...«...degli stakeholder»

# Cross-cutting standards: ESRS 1 – ESRS 2

## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

---

### ESRS 1 General requirements



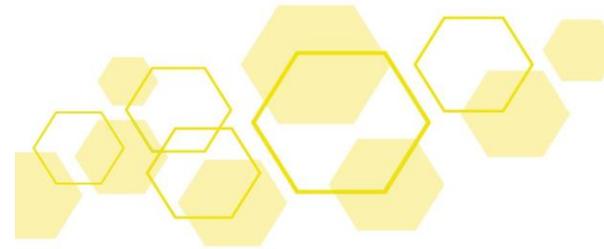
November 2022



## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

---

### ESRS 2 General disclosures



November 2022

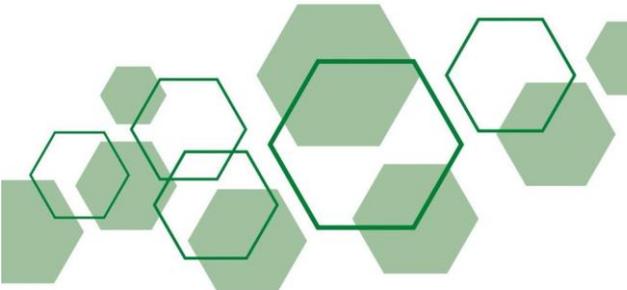


# Environment: E1 – E2

## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

---

**ESRS E1**  
**Climate change**



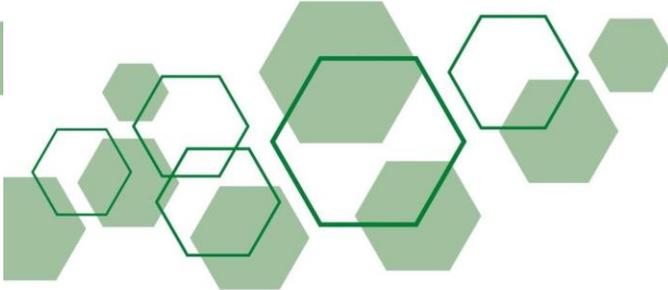
November 2022



## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

---

**ESRS E2**  
**Pollution**



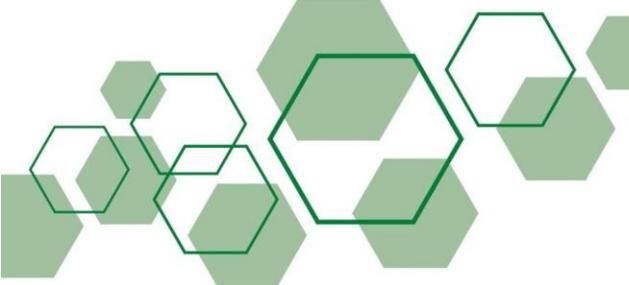
November 2022



# Environment: E3 – E4 – E5

**DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS**

**ESRS E3**  
**Water and marine resources**

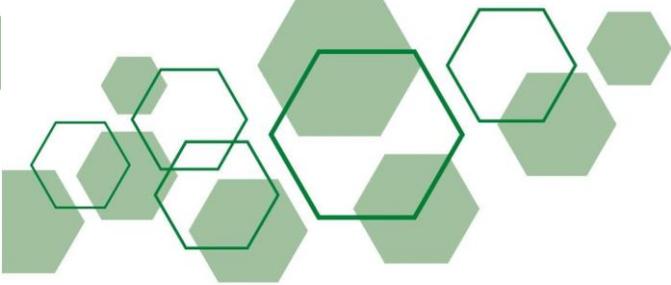


November 2022



**DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS**

**ESRS E4**  
**Biodiversity and ecosystems**



November 2022



**DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS**

**ESRS E5**  
**Resource use and circular economy**



November 2022

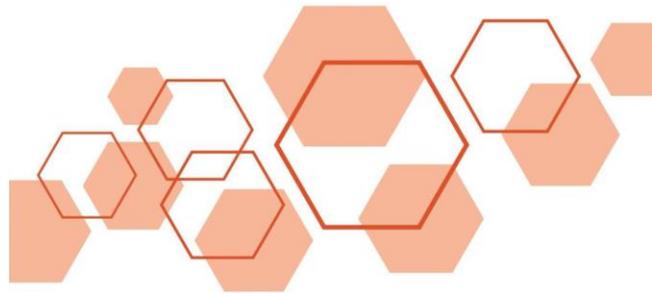


# Social: S1 – S2

## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

---

**ESRS S1**  
**Own workforce**



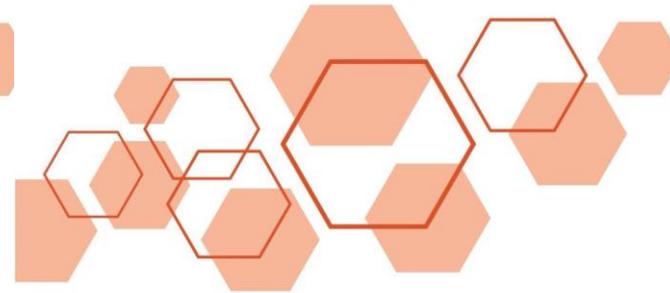
November 2022



## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

---

**ESRS S2**  
**Workers in the value chain**



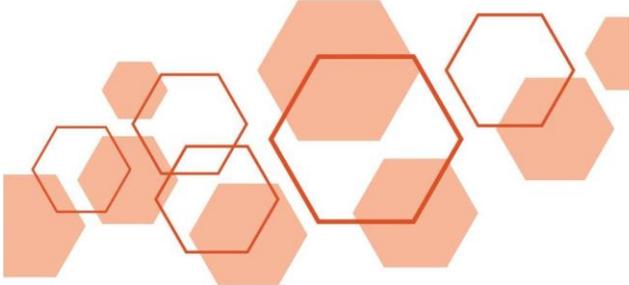
November 2022



# Social: S3 – S4

## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

**ESRS S3**  
**Affected communities**

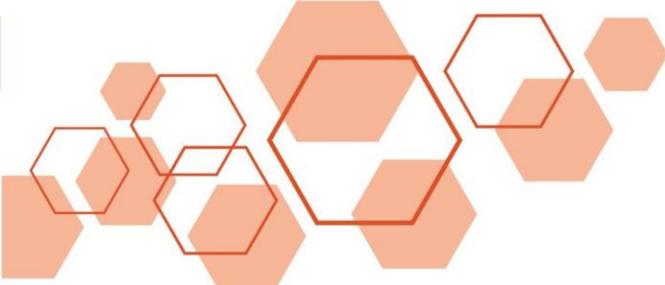


November 2022



## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

**ESRS S4**  
**Consumers and end-users**



November 2022

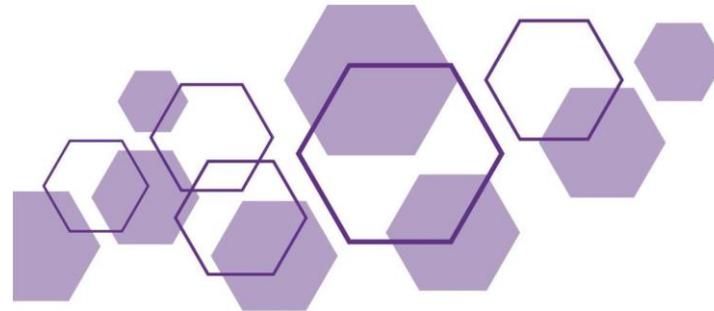


# Governance: G1

## DRAFT EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

---

### ESRS G1 Business conduct



November 2022

# La nuova direttiva europea CRSD

La Direttiva prescrive che **il management delle imprese debba necessariamente informare i rappresentanti dei lavoratori e discutere con essi le informazioni di sostenibilità rilevanti**, nonché i mezzi per ottenerle e per procedere alla loro verifica. Le opinioni dei rappresentanti dei lavoratori devono essere riferite ai rilevanti organi di direzione, di gestione e di supervisione dell'impresa.

La Direttiva impegna altresì la Commissione europea a dialogare e a collaborare con analoghe iniziative che si stanno sviluppando a livello internazionale.

# La nuova direttiva europea CRSD

L'informazione di sostenibilità avrà natura quantitativa e qualitativa (narrativa), e dovrà essere **di carattere retrospettivo ma anche prospettico (forward-looking)**.

Nella Direttiva europea viene riaffermato il principio della “**doppia materialità**”, secondo cui un'informazione, per essere materiale (cioè significativa), e dunque essere necessariamente inserita nel report di sostenibilità, deve essere rilevante per l'impresa dal punto di vista economico-finanziario oppure per il contesto socio-ambientale di riferimento con riguardo ai fattori ESG. In questo senso si distingue tra “financial materiality” e “impact materiality” che sono entrambe egualmente importanti per il contenuto del reporting di sostenibilità europeo.

# La nuova direttiva europea CRSD

La Direttiva estende a tutti i report di sostenibilità che saranno redatti in base alle proprie norme l'obbligo di essere assoggettati alla c.d. "limited assurance", nella prospettiva di raggiungere la "reasonable assurance" (ovvero quella tipica del bilancio economico-finanziario) in un lasso di tempo contenuto.

La Direttiva prevede che la revisione del report di sostenibilità venga effettuata da uno «statutory auditor», prevedendo anche la possibilità di un'apposita certificazione o accreditamento per le competenze relative a questo tipo di assurance («Reporting must be certified by an accredited independent auditor or certifier»).

È lasciata facoltà agli Stati membri di decidere se l'auditor del report di sostenibilità debba o meno essere diverso da quello che svolge la revisione del bilancio economico-finanziario della stessa impresa.

# La nuova direttiva europea CSRD

## Tempi di applicazione

In termini di applicazione temporale, la Direttiva fissa le seguenti scadenze:

- 1° gennaio 2024 per le imprese che già producono la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi della Direttiva n. 95/2014 (in Italia, D. Lgs. n. 254/2016) (1° report all’inizio del 2025);
- 1° gennaio 2025 per le imprese che ricadono nell’ambito della CSRD e non producevano già la DNF (1° report all’inizio del 2026);
- 1° gennaio 2026 per le PMI quotate che ricadono nell’ambito della CSRD (1° report all’inizio del 2027), con l’opzione di non applicare la nuova normativa (c.d. “opt-out option”) per due anni (ovvero fino al 1° gennaio 2028), salva la necessità di spiegare perché l’impresa abbia deciso di avvalersi di tale opzione;
- 1° gennaio 2026 per le istituzioni creditizie piccole e non-complesse e le imprese assicurative “captive” (1° report all’inizio del 2027);
- 1° gennaio 2028 per le filiali di imprese extra-UE che ricadono nell’ambito della CSRD (1° report all’inizio del 2029)

Dalla pubblicazione della nuova Direttiva sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea (prevista nel dicembre 2022), trascorreranno 20 giorni per la sua entrata in vigore, mentre gli Stati Membri avranno 18 mesi di tempo per il recepimento della normativa nei propri ordinamenti giuridici.

## Dove siamo – dove saremo

- Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016
- La posizione dell'IFRS Foundation
- La nuova direttiva europea CSRD e gli standard EFRAG – **il «regolamento delegato» del 31.7.2023**
- I nuovi sviluppi della rendicontazione per PMI quotate e non quotate

## Quali sono le principali modifiche apportate ai principi originari dal regolamento delegato del 31.7.2023?

### **1. Materialità**

Tutti gli standard e i requisiti di informativa sono soggetti alla valutazione di materialità, ad eccezione dell'ESRS 2 "Informativa generale", che è obbligatoria.

### **2. Ulteriore introduzione graduale**

- per Le imprese con meno di 750 dipendenti
- Per tutte le imprese nel primo anno

### **3. Volontarietà di alcune determinate divulgazioni**

### **4. Maggiori flessibilità in alcune informative**

### **5. Coerenza con il quadro giuridico dell'UE**

### **6. Interoperabilità con iniziative globali di definizione degli standard, inclusi GRI e ISSB.**

### **7. Altre modifiche editoriali**

# Organisational and professional challenges amid the evolution of sustainability reporting: a theoretical framework and an agenda for future research

Alessandro Lai and Riccardo Stacchezzini

*Department of Business Administration, University of Verona, Verona, Italy*

Sustainability  
reporting

---

Received 20 February 2021  
Revised 2 March 2021  
15 March 2021  
25 March 2021  
Accepted 29 March 2021

## Abstract

**Purpose** – This paper aims to trace subsequent steps of the sustainability reporting evolution in terms of changes in the organisation fields and professional jurisdictions involved. As such, it highlights the (interrelated) organisational and professional challenges associated with the progressive incorporation of “sustainability” within corporate reporting.

**Design/methodology/approach** – The paper draws on Suddaby and Viale’s (2011) theorisation of how professionals reshape organisational fields to highlight how organisational spaces, actors, rules and professional capital evolve alongside the incorporation of sustainability within corporate reporting.

**Findings** – The paper shows organisational spaces, actors, rules and professional capital mobilised during the recent evolution of sustainability reporting, starting from a period in which there was no space for sustainability, to more recent periods in which sustainability gained increasing momentum beyond initial niches, and culminating in more integrated forms of sustainability reporting.

**Research limitations/implications** – Although the analysis is limited to empirical evidence collected by prior research and practice on sustainability reporting, the paper offers a view to imagine how the incorporation of sustainability within corporate reporting relies on and affects organisational fields and professional jurisdictions.

**Originality/value** – The paper offers a lens to interpret corporate and professional challenges associated with the more recent evolutions of sustainability reporting practice and standard setting. It also allows framing the papers accepted in the special issue on “new challenges in sustainability reporting” and concludes by suggesting an agenda for future research.

**Keywords** Sustainability, Corporate reporting, Integrated reporting, Organisational fields, Professional jurisdiction

**Paper type** Research paper

Le conseguenze sulla professione

---

© Alessandro Lai and Riccardo Stacchezzini. Published by Emerald Publishing Limited. This article is published under the Creative Commons Attribution (CC BY 4.0) licence. Anyone may reproduce, distribute, translate and create derivative works of this article (for both commercial and non-commercial purposes), subject to full attribution to the original publication and authors. The full terms of this licence may be seen at <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>

The authors thank all authors and referees who contributed to this special issue. The authors are also very grateful to prof. Charl de Villiers for his helpful guidance during the special issue and for his insightful comments on earlier drafts of the paper. Moreover, the authors thank the reviewers of this paper.



Meditari Accountancy Research  
Emerald Publishing Limited  
2049-372X  
DOI 10.1108/MEDAR-02-2021-1199

# Le conseguenze sulla professione

|   |   |
|---|---|
|   |   |
| <b>New spaces</b>                           | Sustainability matters to be included into corporate reports              |
| ▼   |   |
| <b>New actors</b>                           | Experts involved in corporate (sustainability) reporting                  |
| ▼   |   |
| <b>New boundaries and new rule systems</b>  | Changes in the expertise involved in corporate (sustainability) reporting |
| ▼   |   |
| <b>Reproduction of professional capital</b> | How sustainability expertise is generated / reproduced                    |

## Dove siamo – dove saremo

- Direttiva 2014/95/UE e D.Lgs 254/2016
- La posizione dell'IFRS Foundation
- La nuova direttiva europea CSRD e gli standard EFRAG – il «*regolamento delegato*» del 31.7.2023
- I nuovi sviluppi della rendicontazione per PMI quotate e non quotate

**Grazie dell'attenzione !**